

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Roma, 24 settembre 2018

Al Ministro dell'Economia e delle Finanze
Prof. Giovanni Tria
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
caposegreteria.ministro@mef.gov.it
segreteria.ministro@mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo di Gabinetto MEF
Pres. Roberto Garofoli
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
ufficiodigabinetto@pec.mef.gov.it

e, p.c.:

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Capo Dipartimento DAG
Cons. Renato Catalano
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
capodipartimento.dag@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Ragioniere Generale dello Stato
Dr. Daniele Franco
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
rgs.ragionieregenerale.coordinamento@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Direttore della Direzione del personale
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
dcp.dag@pec.mef.gov.it

Al Ministero dell'Economia e delle Finanze
Dirigente dell'Ufficio Relazioni Sindacali
Dr. Michele Nardone
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA
michele.nardone@mef.gov.it

Ministero dell'Economia e delle Finanze

OGGETTO: Ritardi nella corresponsione del salario accessorio al personale delle aree professionali.
Sollecito per il pagamento degli emolumenti FUA 2017.

Sig. Ministro,

a oggi non è stata ancora liquidata al personale delle aree professionali di questa Amministrazione il salario accessorio (FUA) relativo all'anno 2017, legato alla performance.

Per l'erogazione di queste somme è stato stipulato un Accordo Nazionale integrativo il 14 maggio u.s. che, accompagnato dalla relazione illustrativa e tecnico-finanziaria, ha ottenuto, in data 25 giugno u.s., la certificazione favorevole da parte dell'Ufficio Centrale del bilancio.

Purtroppo, il provvedimento in questione ha subito un inaspettato "fermo" a causa della mancata validazione della *Relazione annuale sulla performance* da parte dell'*Organismo Indipendente di Valutazione* (OIV) del Mef, il cui mandato, peraltro, è scaduto il 22 marzo u.s., **senza che nessuno si sia preoccupato di avviare, per tempo (almeno qualche mese prima), la procedura di Avviso Pubblico necessaria per la selezione delle nuove nomine.**

Eppure, nella stessa relazione illustrativa dell'Accordo Nazionale integrativo del 14 maggio u.s., riguardo alla validazione della Relazione della performance da parte dell'OIV, è stato arditamente scritto che *"La Relazione sulla performance è in corso di perfezionamento, anche in attesa della nomina del nuovo Organismo indipendente di valutazione, a seguito della sua intervenuta scadenza e della successiva prorogatio"*.

I tempi di "sblocco" e, quindi, di pagamento delle competenze accessorie ai lavoratori non sono determinabili, poiché legati alla definizione della citata procedura selettiva, che come saprà è stata avviata solo in data 3 settembre u.s., e al successivo atto di validazione della Relazione annuale, di cui dovrà farsi carico, non sappiamo quando, il nuovo OIV.

Questi ritardi nella corresponsione degli emolumenti al personale non sono più ammissibili, soprattutto quando sono dovuti, come nel caso di specie, a gravi dimenticanze o inefficienze o, forse, ci viene il dubbio, anche a scarsa conoscenza delle disposizioni normative vigenti.

Infatti, è risaputo dal 2009 che la *Relazione annuale sulla performance* dev'essere, entro il 30 giugno di ciascun anno, approvata dall'organo d'indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo indipendente di valutazione e che tale validazione "è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito ..." (artt. 10 e 14 del D.Lgs. n. 150 del 27/10/2009).

Peraltro, l'osservanza della citata norma è stata richiamata dalla R.G.S. - IGOP nella Circolare n. 25 del 19/7/2012 e rammentata, quest'anno, anche in una nota del 29/3/2018 dell'*Ufficio per la valutazione della performance* del Dipartimento della Funzione Pubblica, indirizzata a tutte le Amministrazioni Pubbliche, ove è scritto: *"... la predisposizione della Relazione ... omissis ... deve essere avviata in tempo utile per consentirne l'approvazione da parte dell'organo politico-amministrativo e la successiva validazione da parte dell'OIV nel rispetto della scadenza del 30 giugno"*.

Forse, sarebbe bastata anche la sola conoscenza di questo quadro normativo di riferimento per far emergere la necessità di attivare, a tempo debito, la procedura di selezione per la nomina del nuovo OIV ed evitare così ritardi e inefficienze nello svolgimento dell'azione amministrativa.

Sempre riguardo all'utilizzo del FUA anno 2017, questa O.S. deve segnalare un altro inaccettabile ritardo nell'attivazione delle procedure per la liquidazione del salario accessorio ai lavoratori: **ad oggi, non sono state ancora assunte iniziative per l'avvio della contrattazione e distribuzione del fondo di sede, cioè della quota del 20 % FUA riservata alla contrattazione di posto di lavoro.**

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Non possiamo, quindi, esimerci dall'evidenziare che queste condotte, perpetrate a danno dei lavoratori, denotano uno scarso impegno nello svolgimento di alcune "funzioni istituzionali", sulle quali auspichiamo che sia eseguita, da chi di competenza, una giusta valutazione sull'efficacia dell'attività finora svolta, intesa come capacità professionale a conseguire gli obiettivi di efficienza e produttività assegnati.

Sig. Ministro, sappiamo bene tutti che il salario accessorio rappresenta una quota importante d'integrazione salariale, soprattutto di questi tempi, e non vorremmo che a rimetterci siano sempre i lavoratori.

Riteniamo che il motore propulsore di tutto il meccanismo abbia bisogno di qualche intervento urgente e che debba essere compiuto ogni ragionevole sforzo affinché le procedure siano celeri e i tempi rispettati.

Nel nostro Ministero, è ormai consuetudine che le procedure per giungere alla sottoscrizione dei contratti decentrati integrativi sono attivate sempre più in ritardo, solitamente quando l'anno di riferimento del Fondo di amministrazione regolato è già abbondantemente trascorso; conseguentemente, anche i tempi di pagamento dei compensi accessori FUA, ma il discorso vale anche per altre tipologie di emolumenti, subiscono - sia a livello centrale che periferico - forti ritardi, sebbene le non poche attività di bilancio previste dalla normativa vigente vengano espletate nei termini previsti.

Ad esempio, quest'anno, l'Accordo nazionale integrativo per la definizione dei criteri generali di ripartizione ed erogazione delle risorse del FUA per l'anno 2017 è stato stipulato tra le parti (delegazione datoriale e delegazione sindacale) il 14/5/2018, benché il relativo iter procedurale di bilancio, iniziato nel mese di settembre 2016 (con la richiesta di previsione di bilancio da parte della RGS-IGOP), sia stato concluso l'11/12/2016 con la quantificazione delle "risorse fisse" (in sede di approvazione della legge di bilancio di previsione per l'anno 2017) e il 3/10/2017 con la quantificazione delle "risorse variabili" (in sede di approvazione della legge di assestamento del bilancio per l'anno 2017), a cui ha fatto seguito il 6/12/2017 la comunicazione della RGS - IGOP sullo stanziamento complessivo delle risorse del Fondo.

Perché la nostra Amministrazione non pone un'adeguata attenzione alle politiche d'incentivazione della produttività dei lavoratori e, come fanno altre Amministrazioni, non avvia prima il negoziato per la programmazione dell'utilizzazione del FUA?

Ci risulta, infatti, che altre Amministrazioni riescono a sottoscrivere regolarmente Accordi definitivi già nel corso dello stesso anno di riferimento del Fondo di amministrazione regolato, ottenendo il parere favorevole congiunto, sui profili di compatibilità economico-finanziaria e normativa, da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica e della RGS – IGOP.

Riguardo al FUA 2017 risultano Accordi integrativi definitivi che sono stati sottoscritti, solo per citarne qualcuno, il 6/7/2017 dal Ministero degli Affari Esteri, il 20/9/2017 dal Ministero dei Beni e Attività Culturali, il 9/10/2017 dal Ministero della Difesa, il 24/11/2017 dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Adirittura, risulta che alcune Amministrazioni (come lo Sviluppo Economico) hanno avviato le trattative e stipulato Accordi sul FUA 2017, relativamente alla quota di "risorse fisse", già nel mese di dicembre 2016, a seguito dell'approvazione della legge di bilancio di previsione dello Stato, ottenendo sempre il previsto parere favorevole, congiunto, da parte delle Funzione Pubblica e della RGS-IGOP.

Sig. Ministro, perché la nostra Amministrazione non riesce a fare altrettanto?

Ministero dell'Economia e delle Finanze

Se riuscissimo a fare questo, forse si potrebbero pagare i lavoratori senza ritardo e ottemperare, evitando il rischio di incorrere in eventuali sanzioni, agli obblighi dettati dall'art. 40 bis del D Lgs. n. 165/2001 ("*Controlli in materia di contrattazione integrativa*"), il quale prevede che entro il 31 maggio di ogni anno devono essere inviate alla Corte dei conti le informazioni sui costi della contrattazione integrativa, per consentire la verifica del rispetto dei vincoli finanziari ma, soprattutto, l'accertamento della concreta definizione e applicazione dei criteri generali che, in linea con le vigenti norme di legge e contrattuali, devono essere predeterminati e ispirati ai principi di selettività e di valorizzazione del merito, sotto l'aspetto sia organizzativo sia individuale.

Inoltre, si consentirebbe alla stessa Corte dei conti, che più volte ha sollecitato tempestività nell'invio dei dati, di redigere con maggior approfondimento la *Relazione annuale sulle risorse destinate al personale del settore pubblico*, prevista dall'art. 60 del già citato D.Lgs. n. 165/2011 e alimentata dalle informazioni che confluiscono nel sistema informativo costituente la banca dati del personale (SICO - Sistema Conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche), gestita dalla RGS - IGOP ai fini della predisposizione del Conto annuale (per il 2017, i termini di rilevazione sono stati fissati dal 21 maggio al 25 giugno 2018).

Sig. Ministro, in conclusione, per quanto finora rappresentato, questa O.S., per il buon andamento dell'attività amministrativa, chiede un Suo autorevole intervento:

- **affinché gli uffici interessati provvedano, tempestivamente e senza ulteriori ritardi, ad erogare ai lavoratori le spettanze salariali accessorie ancora non corrisposte, ad iniziare dall'intero FUA 2017 (quota 80% e quota 20%).** Diversamente, ci vedremo costretti ad attivare ogni utile iniziativa per richiedere la corresponsione degli interessi legali e della rivalutazione economica per ritardato pagamento degli emolumenti di natura retributiva spettanti ai lavoratori, così come previsto dal Decreto del Ministero del Tesoro del 1 settembre 1998, n. 352.
- **per sensibilizzare gli uffici preposti a trovare il sistema atto ad accelerare i tempi delle procedure e garantire, per il futuro, già a partire dal FUA 2018, la certezza nella periodicità dei pagamenti, con tempestività e senza ritardi!**

Per questo, al fine di assicurare la continuità e il migliore svolgimento della funzione pubblica, questa O.S. si permette di suggerire la costituzione di un tavolo tecnico di studio interdipartimentale per fissare in un documento, una volta per tutte, le precise procedure e cadenze temporali che dovranno essere osservate pedissequamente, sia per rispettare termini e scadenze di legge sia per far sì che ai lavoratori siano corrisposte, con tempestività e senza ritardi, le competenze accessorie e d'indennità di amministrazione loro spettanti, fermo restando la necessità - più volte ribadita da questa O.S. - che quanto prima dovrà procedersi ad una rivisitazione generale di tutte le indennità esistenti nel nostro Ministero.

In attesa di un sollecito riscontro, si porgono distinti saluti.

Michele Tedone
Coordinatore Nazionale Mef
Federazione UGL Funzione Pubblica

